

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

ENTE

- 1) *Ente proponente il progetto:*

AMESCI

- 2) *Codice di accreditamento:*

NZ 00368

- 3) *Albo e classe di iscrizione:*

NAZIONALE

I

CARATTERISTICHE PROGETTO

- 4) *Titolo del progetto:*

Lo sport a portata di tutti

- 5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore: E - Area: 12 (Educazione e Promozione Culturale – Attività sportiva di carattere ludico o per disabili o finalizzata a processi di inclusione)

- 6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Descrizione dell'area di intervento

La presente proposta progettuale intende promuovere l'educazione motoria e sportiva di carattere ludico, valorizzando in questa soprattutto la dimensione socializzante ed aggregante dello sport che può essere praticato da bambini, nel tempo libero, ad ogni età, anche in quella adulta/avanzata e anche dai disabili. Il progetto è finalizzato, inoltre, a sviluppare un nuovo concetto di sport, non più centrato sui super campioni, sulle prestazioni eccezionali, sui grandi eventi, ma piuttosto come realizzazione della pratica motoria al di fuori dei rigidi schemi dello sport ufficiale, come espressione di socializzazione e di miglioramento della qualità della vita. Ciò a maggior ragione se riferito ad individui portatori di un qualche disagio; per il processo evolutivo della persona con abilità differenti, lo sport risulta un fondamentale momento di emancipazione e crescita.

Attraverso la pratica sportiva si acquisiscono abilità motorie, generali e specifiche, nonché la capacità di meglio identificare l'efficienza fisica, fornendo un feedback sulle proprie prestazioni, motorie e cognitive, il che impatta molto positivamente sulla costruzione della propria autostima.

In questa prospettiva valorizzare la pratica motoria e sportiva assume anche una finalità socio-educativa, che in quanto tale va garantita a tutti, indipendentemente dalla condizione sociale, economica, dall'età, dalla forma fisica, dall'essere abili, meno abili o disabili.

Pertanto l'obiettivo è costituito dall'impegno a promuovere in ogni cittadino, indipendentemente dai vari condizionamenti (anche psico-fisici), la consapevolezza delle proprie potenzialità, il miglioramento dello standard di vita e di socializzazione; per tale motivo l'attenzione si rivolge al nuovo target d'utenza costituito dai soggetti diversamente abili per favorire i processi d'inclusione sociale e sviluppare il senso di appartenenza, a pieno titolo, alla comunità cittadina.

Nel progetto si intende intervenire sui CUS e non su altri centri sportivi presenti sui territori, in particolare quelli di Napoli e Salerno, poiché si ritiene che i CUS in questione posseggano strutture e attrezzature più adeguate all'accesso alla pratica sportiva per persone disabili, ma che tali servizi restino poco sfruttati dalla fascia di popolazione in questione.

I Centri Universitari Sportivi (C.U.S.) sono associazioni sportive dilettantistiche cui è demandato il compito di promuovere la pratica dell'attività sportiva a favore di tutti gli studenti universitari.

A questo scopo i C.U.S., in base alla legge 394/77, sono dotati di autonomia gestionale ed amministrativa, si occupano della conduzione degli impianti sportivi di proprietà delle università, organizzano in essi, o presso altri impianti, tornei e corsi e allestiscono rappresentative che partecipano a campionati federali o ai Campionati Nazionali Universitari organizzati dal C.U.S.I. (**Centro Universitario Sportivo Italiano**).

Il C.U.S. risponde del proprio operato ad un Comitato per lo Sport, costituito presso ogni università, del quale fanno parte due rappresentanti degli studenti, due rappresentanti del **C.U.S.I.**, il Direttore Amministrativo dell'università ed il Rettore che presiede l'organo.

Attualmente sono presenti sul territorio 48 C.U.S.: in pratica, uno per ogni città sede di università.

Descrizione del contesto territoriale

CUS Napoli

Il C.U.S. Napoli si trova a Napoli, una città di 959.052 abitanti, capoluogo dell'omonima provincia e della regione Campania, è il terzo comune italiano per popolazione dopo Roma e Milano, nonché cuore di una delle aree metropolitane più popolate d'Europa. Napoli sorge al centro dell'omonimo golfo, dominato dal massiccio vulcanico del Vesuvio e delimitato ad est dalla penisola sorrentina con Punta Campanella, ad ovest dal golfo di Pozzuoli con Capo Miseno, a settentrione dalle appendici dell'Appennino Campano.

Il C.U.S. si costituisce nel 1945 sulle ceneri del GUF (Gioventù Universitaria Fascista) ad opera di numerosi studenti universitari praticanti sportivi in molte discipline fra cui: Atletica Leggera, Calcio, Tennis, Atletica Pesante, Rugby, Scherma, ecc.

Uno studente di ingegneria fra tutti si distingue nell'impegno, non solo agonistico, ma anche organizzativo: Ugo Novia, che sarà prima Presidente e poi Segretario Generale fino agli inizi degli anni '90. Saranno Presidenti del C.U.S. dopo Novia, l'Avv. Mario Del Vecchio che diventerà negli anni '80 Presidente del Consiglio Regionale della Campania; Giuseppe Cuomo, Rettore dell'Università Federiciana agli inizi degli anni '70; il Dr. Aurelio D'Orsi, poi Primario Ospedaliero; l'Ing. Ferdinando Passerini che diventerà successivamente Presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli. Successivamente il testimone passa prima a Lucio Pasquale Scandizzo, attualmente Professore di Economia Politica all'Università di Torino, Vergara a Roma, e poi ad Elio Cosentino, ora Professore di Gestione Urbanistica all'Università Federico II di Napoli, quindi al Prof. Raimondo Pasquino, ora Rettore dell'Università di Salerno, poi all'indimenticabile Carlo Merola, Vice Presidente Nazionale del C.U.S.I., prematuramente scomparso nel pieno del suo impegno civile a favore dello sport universitario, ed oggi il testimone è stato ripreso ancora una volta dal prof. Elio Cosentino attuale Presidente dell'Associazione.

Il C.U.S. NAPOLI è un Ente di promozione sportiva legalmente riconosciuta dal CONI. Il C.U.S. Napoli promuove e sviluppa la pratica sportiva, per un maggiore benessere psico-fisico, di tutti i giovani, ed in particolare degli universitari, favorendo la pratica sportiva nell'ambito della Comunità Universitaria tutta.

Collabora fattivamente con gli Enti locali, società sportive e culturali per migliorare i livelli qualitativi dell'offerta sportiva e del tempo libero avendo come fine quello di essere un

momento importante di aggregazione sociale fra tutti i giovani studiosi che frequentano e lavorano nelle varie sedi in cui è organizzata nella città e nella provincia napoletana l'attività degli studi superiori.

L'Associazione C.U.S. è apartitica ed aconfessionale e rientra nel novero delle società non commerciali.

Possono iscriversi alle attività sportive e agonistiche del CUS Napoli gli studenti, i docenti e il personale non docente delle università: Federico II, L'Orientale, Parthenope, Suor Orsola Benincasa, con tariffe agevolate, ma possono fare richiesta, anche persone esterne.

Ogni anno accademico si organizzano una serie di corsi rispetto a diverse attività sportive (fitness, nuoto, acqua gym, hydrosplin, atletica leggera, basket, judo, karate, pallavolo, pilates, yoga, tai chi, tennis). Il C.U.S. Napoli partecipa, inoltre, con gli atleti che si sono maggiormente distinti durante l'anno nelle diverse discipline, ai Campionati Nazionali Universitari, organizzati dal CUSI nelle diverse località italiane.

Tradizionalmente il CUS organizza durante il proprio anno sociale campionati interfacoltà in quasi tutti i settori, partecipa alle attività federali organizzate dalle Federazioni di atletica leggera, judo, taekwondo, karate, lotta, calcio a 5, pallavolo, pallacanestro, golf, scherma, tennis, rugby, a cui risulta affiliata, e ospita durante l'anno saggi, manifestazioni ed eventi organizzati in collaborazione con Istituti scolastici limitrofi (circa 10 eventi l'anno). Negli ultimi 5 anni il CUS organizza, una volta all'anno, l'"Open Day CUS" un'iniziativa, completamente gratuita, rivolta agli alunni delle Scuole Secondarie di 1° grado ed agli studenti del biennio delle Scuole Secondarie di 2° grado del territorio Flegreo: un'intera mattinata all'insegna dello sport e del benessere per coinvolgere i giovani del territorio. Lo scorso anno ha ospitato anche le scuole aderenti a progetti della X Municipalità, dalla Prefettura mirati al recupero dei ragazzi meno abbienti ed a rischio del nostro territorio. Inoltre si organizzano 2 grandi eventi stagionali, (natale e fine anno sportivo) che coinvolgono gran parte dei Soci iscritti, e che vedono impegnato il CUS non solo nell'organizzazione sportiva ma anche in attività culturali e di spettacolo.

Il C.U.S. Napoli ha attualmente 28 dipendenti a libro paga di cui n. 12 dipendenti con qualifica di impiegato, n. 10 dipendenti con qualifica di operaio e n. 5 tecnici sportivi. I volontari che operano all'interno della struttura sono 63 tra dirigenti, tecnici e collaboratori.

Il CUS Napoli fornisce i servizi rivolti ai propri Soci dal lunedì al venerdì per n. 15 ore giornaliere (dalle ore 8.00 alle ore 23.00), il sabato per n. 12 ore giornaliere (dalle ore 8.00 alle ore 20.00) e la domenica ed i giorni festivi per n. 6 ore giornaliere (dalle ore 8.00 alle ore 14.00).

La sede centrale del CUS Napoli è in via Campegna, mentre, un altro impianto sportivo è parte del complesso universitario di Monte Sant'Angelo in via Cinthia. Entrambe le strutture sono di proprietà dell'Università Federico II e sono site nel quartiere di Fuorigrotta (Na). Nelle immediate vicinanze della struttura centrale di via Campegna sono anche siti gli impianti di golf (via Cupa del Poligono) e quelli polifunzionali in comodato d'uso all'Università Parthenope (via Cincinnato); entrambi gli stabilimenti non sono di proprietà del CUS.

Strutture di Via Campegna

- Palestra fitness (1800 m²)
- Piscina coperta (2.000 m²)
- Piscine scoperte (100 m²)
- Pista di atletica leggera (10.000 m²)
- Campo di calcio e rugby (110x70 m)
- Palestra agonisti (220 m²)
- Palestra polifunzionale (2500 m²)
- Campi da tennis (5000 m²)
- Campi di calcetto (1600 m²)
- Sala scherma (500 m²)
- Sale arti marziali (650 m²)

- Sala pilates (150 m²)
- Sala Yoga e Rio Abierto (300 m²)
- Palestra multiuso (350 m²)

Strutture di Monte Sant'Angelo

- Campo polivalente (800 m²)
- Campo polifunzionale (500 m²)

Strutture di via Cupa dell'Arco

- Campo da golf (22000 m²)
- Campo di calcio e di hockey su erba
- Palestre (800 m²)
- Campi multiuso in erba

Strutture di via Cincinnato

- Aree polifunzionali (2500 m²)

Il CUS Napoli per grandezza degli impianti sportivi gestiti e per varietà dei servizi offerti non ha analoghi strutture presenti sul territorio di Napoli e provincia.

Ovviamente, va ricordato che tra le strutture importanti presenti sul territorio vi sono:

- Stadio San Paolo
- Stadio Arturo Collana
- Piscina Scandone
- Campo Virgiliano
- Pala Barbuto

Il Cus Napoli conta un vasto numero di utenti iscritti, dato in continuo aumento, ma che non trova lo stesso successo per quanto riguarda le persone disabili.

Sono ancora pochi gli iscritti con disabilità al CUS; si contano infatti su 40.000 iscritti al CUS Napoli, solo 45 disabili (Dati 2013 CUS). C'è da considerare che l'utenza del CUS è varia, in quanto possono accedervi sia studenti delle quattro Università di Napoli, provenienti da territori diversi, sia esterni, quindi è difficile stimare l'eventuale numero di utenti con disabilità che il CUS potrebbe raggiungere ma la percentuale rispetto agli iscritti è molto bassa e anche rispetto all'anno precedente il dato ha subito un decremento dell'2,7 %.

Risulta una scarsa partecipazione, dunque, dei disabili alla pratica sportiva forse considerata ancora poco accessibile per chi ha vincoli fisici.

Inoltre, sia sul territorio che da parte del CUS stesso non risultano iniziative che informino e mirino al coinvolgimento dei disabili.

Questi alcuni dati relativi aggiornati all'anno 2013:

INDICATORE	VALORE RELATIVO ALLA SITUAZIONE DI PARTENZA
n. iscritti al CUS	40.000
n. disabili iscritti al CUS	45
n. disabili iscritti rispetto all'anno precedente	-2,7 %
Interventi territoriali di promozione alla pratica sportiva per disabili	

n. attività di promozione per disabili	0
----------------------------------------	---

*Tabella 1: Indicatori di progetto della situazione di partenza nel territorio del CUS NAPOLI
(Fonte: Dati Cus per l'anno 2013)*

CUS SALERNO

Il C.U.S. Salerno si trova nel territorio della Valle dell'Irno, che comprende i Comuni di Fisciano e Baronissi (sedi dell'Università degli Studi di Salerno), di Mercato San Severino, Pellezzano con una popolazione residente pari a 62.264.

La provincia è quella di Salerno, che registra il territorio più vasto d'Italia, con una popolazione totale di 1.090.934 abitanti, di cui circa 300.000 sono compresi nella fascia di cui sopra, pari al 27% del totale.

L'associazione sportiva dilettantistica C.U.S Salerno (Centro Universitario Sportivo di Salerno), è un ente sportivo universitario che aderisce alla Federazione Nazionale denominata Centro Universitario Sportivo Italiano (C.U.S.I.), a sua volta federato alla F.I.S.U. (Federation Internazionale du Sport Universitarie) ed all' E.U.S.A. (European University Sport Association).

Il Cus Salerno, ente di promozione sportiva senza fini di lucro, gestisce in regime di convenzione gli impianti sportivi di proprietà dell'Università degli Studi di Salerno e considera l'esperienza dello sport universitario integrativa di quella maturata nel ciclo dell'istruzione secondaria ed extrascolastica, e come momento di educazione, crescita, impegno ed aggregazione sociale, conformando la sua azione ai valori umani e civili al servizio delle persone e del territorio, nonché quale componente essenziale delle attività culturali, formative e di tempo libero in ambito universitario, che investono l'intero corso della vita

Tra le finalità del Cus Salerno rivestono particolare importanza :

- la valorizzazione dello sport, nell'ambito regionale, collaborando con le famiglie, le istituzioni e le strutture scolastiche ed educative, quale diritto sociale riconosciuto che impone l'istituzione e l'incremento dei servizi relativi, a favore degli studenti, universitari e non, con grande riguardo ai portatori di handicap, nonché del personale docente e non docente dell'Università;
- la pratica, la diffusione ed il potenziamento dell'educazione fisica e dell'attività sportiva universitaria e l'organizzazione di attività sportive dilettantistiche nell'ambito della Provincia di Salerno e della Regione Campania;
- lo sviluppo e l'attuazione di incontri, manifestazioni e attività sportive, anche non competitive, in accordo con gli Enti locali.

Ciò premesso il Cus Salerno svolge anche un'importantissima attività di integrazione tra gli studenti universitari fuorisede residenti nelle all'università, ed il territorio dell'intera Valle dell'Irno.

Presso il Centro Universitario Sportivo di Salerno, allo stato, le risorse umane che permettono lo svolgimento di tutte le attività sportive sopra menzionate organizzate dall'Ente sono:

- N° 1 Direttore Generale
- N° 1 Responsabile impianto natatorio
- N°4 dipendenti:
 - 1 segretaria generale Fisciano
 - 1 segretaria amministrativa Fisciano
 - 1 segretaria iscrizioni Palestra Polifunzionale
 - 1 segreteria iscrizioni Piscina
- N° 12 collaboratori gestionali:
 - 2 segretaria generale di Fisciano
 - 4 segreteria Piscina
 - 4 palestra polifunzionale
 - 2 sale fitness
- N° 40 tra:

- Istruttori (contratto per associazioni Sportive dilettantiche)
- tecnici federali (contratto per associazioni Sportive dilettantiche)
- giudici di gara (contratto per associazioni Sportive dilettantiche)
- arbitri (contratto per associazioni Sportive dilettantiche)
- assistenti bagnanti (contratto per associazioni Sportive dilettantiche)

Le Strutture normalmente utilizzate per l'attività dell'ente sono:

CAMPUS UNIVERSITARIO DI FISCIANO

1. Piscina semiolimpionica coperta:

- a) Direzione Impianti.
- b) Segreteria corsi;
- c) Segreteria iscrizioni;
- d) Open space di attesa
- e) Sauna
- f) Bagno turco
- g) Sala Medica
- h) Sala medicheria
- i) Spogliatoi

2. Sede CUS:

- a) Direzione
- b) Amministrazione
- c) Segreteria Generale
- d) Front Office
- e) Sala Riunioni
- f) Club House con : Calcio Balilla; Scacchi; Carte; Play Station
- g) Aula Formativa

3. Campo polifunzionale in sintetico

4. Campo da Tennis in cemento

5. Campi di calcio a 5 in erba sintetica

- a) Campo "A"
- b) Campo "B"
- c) Palazzina spogliatoi

6. Parete di arrampicata sportiva

CAMPUS UNIVERSITARIO DI BARONISSI

7. Palestra Polifunzionale

- a) Segreteria iscrizioni
- b) Segreteria corsi
- c) Area Rowing
- d) Area Volley
- e) Area Basket
- f) Spogliatoi
- g) Sala Medica
- h) Area Calcio Balilla
- i) Area Tennis Tavolo
- j) Deposito

8. N° 5 Palestre Pilotis per attività ginniche

- 1. Sala spinning
- 2. Sala danza
- 3. Sala fitness
- 4. Sala arti marziali

5. Sala cultura fisica

6. Segreteria corsi

9. Campo di Basket in cemento all'aperto

CITTÀ DI SALERNO

10. Pista di atletica leggera

Attrezzature in dotazione al CUS:

Sede CUS:

N° 6 Computer

N° 5 stampanti

N° 2 fax

N° 1 fotocopiatrice

N° 2 Televisori

N° 2 Biciclette

N° 5 telefoni

N° 1 proiettore

N° 1 lavagna a fogli mobili

Palestra Polifunzionale

N° 3 Computer

N° 3 stampanti

N° 1 fax

N° 2 fotocopiatrici

N° 2 televisori

N° 2 impianti audio

N° 1 automezzo

N° 3 telefoni

Palestre Pilotis

N° 1 Computer

N° 1 Stampante

N° 5 impianti audio

N° 1 telefono

Piscina

N° 4 Computer

N° 3 stampanti

N° 1 robot per pulizia vasca

N° 1 braccio meccanico per discesa e salita in piscina per persone diversamente abili

N° 1 impianto audio

N° 3 telefoni

L'associazione sportiva dilettantistica CUS Salerno organizza, presso gli impianti in dotazione, e presso quelli che riesce a reperire sul territorio corsi di base, iniziazione e perfezionamento in ben 42 discipline sportive e più precisamente:

1. Aerobica
2. Step
3. Ginnastica dolce
4. Ginnastica Generale
5. Spinning
6. Rowing
7. Salsa e merengue
8. Powercombat
9. KardioStep
10. Power Pump
11. Total body
12. Aikido
13. Street boxing
14. taiji quan
15. total step
16. yoga flex
17. ginnastica estetica
18. power tone up
19. balli di gruppo
20. Atletica Leggera
21. Calcio a 5
22. Tennis
23. Tennistavolo
24. Pallavolo
25. Danza
26. Ginnastica Generale
27. Nuoto
28. Acquagym
29. Arrampicata Sportiva
30. Scacchi
31. Calcio Balilla
32. Playstion
33. Ciclismo
34. Judo
35. Karate
36. Taekwondo
37. Lotta
38. Scherma
39. Scacchi
40. Golf
41. Hockey
42. Tiro a volo

Molti impianti, tra cui la piscina, sono dotati di **speciali attrezzature per la pratica di attività sportive e ludico ricreative a favore dei portatori di handicap**. Ad esempio nella piscina vi è una speciale attrezzatura che solleva e trasferisce i soggetti portatori di handicap direttamente dal bordo vasca alla vasca natatoria, in uno ad istruttori con titoli specifici ad hoc riconosciuti.

Il CUS Salerno inoltre organizza tornei interfacoltà a carattere promozionale di calcio a 5, di tennis, di tennis da tavolo, di basket, di calcio balilla, di scacchi, di play station e di

pallavolo.

Il CUS Salerno organizza, inoltre, ove possibile, le selezioni per gli studenti Universitari che parteciperanno ai campionati nazionali universitari nelle seguenti discipline:

- Atletica Leggera
- Karate
- Judo
- Taekwondo
- Calcio a 5
- Scherma
- Basket
- Golf
- Tiro a volo
- Lotta

Per l'attività federale CONI il Cus Salerno è, allo stato, affiliato a n° 7 Federazioni Sportive Nazionali partecipanti alle attività federali nei settori seniores, juniores e giovanili (FIDAL – FIT – FITET – FIH – FIPAV – FIDS – FIN).

Il Cus Salerno, nell'ambito della Federazione Nazionale CUSI riconosciuta e facente parte del CONI, svolge attività di supporto a tutti gli studenti per la partecipazione ai Campus Invernali ed estivi organizzati a tariffe agevolate, dal CUSI in diverse località Italiane.

Il Cus Salerno organizza nel corso dell'anno anche una serie di manifestazioni ed eventi volti a promuovere l'immagine dell'Università, nonché come momento di integrazione tra Università e territorio anche in collaborazione con il CONI, le Federazioni Sportive, gli Enti Locali, il mondo scolastico nel suo complesso e le associazioni di volontariato che insistono sul territorio.

Il numero di ore delle attività offerte dal CUS sono generalmente così dislocate:

Tutti i giorni feriali dalle ore 9.00 alle ore 22.00

Monte ore complessivo di funzionamento impianti di Fisciano: 2600

Monte ore complessivo di funzionamento impianto Piscina (10/21): 2400

Monte ore complessivo di funzionamento impianti di Baronissi (palestre): 2600

Non risultano essere presenti direttamente sul territorio altri enti di promozione sportiva. Vi sono, invece, alcune associazioni sportive in diverse discipline sportive.

Dai dati statistici elaborati dall'Università degli Studi di Salerno (2014), emerge che, circa 40.000 sono gli iscritti all'Unisa, e di questi circa 10.000 sono studenti fuorisede residenti nel comprensorio della Valle dell'Irno, il che comporta la necessità di un'adeguata attenzione degli enti locali e dell'Università alla creazione di luoghi ed occasioni di incontro, conoscenza e contaminazione culturale attraverso diversi e opportuni contenitori di servizi collaterali alla didattica, tra i quali lo sport riveste un ruolo primario.

Lo Sport Universitario e quindi il CUS Salerno svolgono per il mondo studentesco un importante ruolo di aggregazione sociale e di dissuasione dalle devianze giovanili, favorendo la crescita complessiva dell'individuo come persona nella sua interezza, finalità cui tendono il Centro Sportivo Universitario e l'Università ma anche e soprattutto lo Stato e gli Enti Locali.

In tale contesto nasce e si sviluppa l'azione quotidiana del CUS Salerno che mette a disposizione, a favore degli studenti, degli utenti universitari, del territorio, delle famiglie, una molteplicità di corsi di base iniziazione e perfezionamento in diverse discipline sportive ed un ampio e variegato ventaglio di attività ludico ricreative.

Lo stato della domanda dei servizi sportivi offerti è in continuo aumento. Tuttavia sul territorio del CUS Salerno, come negli altri territori cui il progetto si riferisce, si registra una sottostimata fruizione dei servizi sportivi offerti ed una conseguente mancanza di integrazione ed avvio alla pratica sportiva da parte dei disabili.

Sono ancora pochi gli iscritti con disabilità al CUS, si contano infatti su 15.000 iscritti al CUS Napoli, solo 20 disabili (Dati 2013 CUS), una percentuale rispetto agli iscritti molto bassa e anche rispetto all'anno precedente il dato ha subito un decremento dell'1,8 %.

Risulta una scarsa partecipazione, dunque, dei disabili alla pratica sportiva forse considerata ancora poco accessibile per chi ha vincoli fisici. Inoltre, sia sul territorio che da parte del CUS stesso non risultano iniziative che informino e mirino al coinvolgimento dei disabili, pur essendo presenti strutture adeguate.

Questi alcuni dati relativi aggiornati all'anno 2013:

INDICATORE	VALORE RELATIVO ALLA SITUAZIONE DI PARTENZA
n. iscritti al CUS	15.000
n. disabili iscritti al CUS	20
n. disabili iscritti rispetto all'anno precedente	-1,8 %
Interventi territoriali di promozione alla pratica sportiva per disabili	
n. attività di promozione per disabili	0

Tabella 2: Indicatori di progetto della situazione di partenza nel territorio del CUS SALERNO. (Fonte: Dati CUS per l'anno 2013)

Domanda e offerta di servizi analoghi sul territorio

Domanda

Il CUS Napoli e quello di Salerno, come si evince dall'analisi del contesto vantano molte attività, diverse strutture e una discreta partecipazione della popolazione. Tuttavia, considerando i molteplici eventi, la disponibilità delle strutture, potrebbero accogliere maggiori adesioni e rappresentare un centro di aggregazione per le persone con disabilità, grazie alla presenza soprattutto di attrezzature adeguate. Dall'analisi dei bisogni emerge che è ancora bassa la percentuale di disabili che partecipa alle attività.

I dati sopra esposti rilevano che i servizi sia privati, come i CUS, ma anche quelli pubblici, presenti sui territori in questione non forniscono attività di promozione della pratica sportiva verso persone con disabilità.

Offerta

Sul territorio non sono presenti altre realtà che si interessano di promozione della pratica sportiva verso i disabili.

Criticità e bisogni del territorio

Criticità/ bisogni	Indicatori Numerici
<ul style="list-style-type: none"> - Carenza di attività specificatamente destinate ai disabili che favoriscano l'aggregazione e la successiva partecipazione alle attività sportive - Carenza di disabili che partecipano alle attività sportive proposte dal CUS 	<p>Indicatore 1: n. di attività organizzate per il tempo libero dedicate ad utenti portatori di handicap.</p> <p>Indicatore 2: n. complessivo dei ragazzi disabili che partecipano alle differenti attività.</p>

Tabella 3: Tabella riassuntiva delle criticità - Situazione di partenza.

Target del progetto

Destinatari diretti delle attività saranno i disabili medio-lievi dei territori dei Comuni di Napoli e della Valle dell'Irno e delle zone limitrofe, che non sono coinvolti nelle attività sportive e che si ritrovano ad occupare il proprio tempo libero in attività sedentarie e da soli, per prevenire l'isolamento, stimati in 120 persone.

Beneficiari indiretti: Godranno indirettamente dei benefici del progetto:

- le famiglie di appartenenza dei disabili coinvolti che attraverso questo progetto vedranno le ricadute positive di un'attività come lo sport che arreca benessere psicosociale,
- le comunità locali, per lo sviluppo di coesione sociale create dalle attività di socializzazione e per la prevenzione all'isolamento nei quali i disabili, lasciati soli, rischiano di cadere;
- gli Enti stesso che, grazie al supporto dei volontari, potranno seguire meglio le proprie attività.

7) *Obiettivi del progetto:*

OBIETTIVO GENERALE FINALE

Il Progetto si propone di diffondere la cultura dell'attività motoria-sportiva quale strumento per favorire la sperimentazione di un'immagine positiva di sé e in questo senso come necessaria a produrre una variazione nella percezione del proprio corpo che viene riconosciuto in modo nuovo, con nuove possibilità e risorse. La sperimentazione dell'autonomia psicomotoria aumenta la fiducia in sé e l'autostima favorendo e facilitando l'apertura alla relazione, aumentando la disponibilità a mettersi in gioco. La sperimentazione e l'apprendimento di nuove abilità producono un effetto a cascata sulle competenze sociali attraverso la valorizzazione di sé e nella relazione con gli altri.

OBIETTIVI SPECIFICI

Gli obiettivi di cambiamento generati dalle criticità e bisogni indicati al punto 6.

Criticità/ bisogni	OBIETTIVI SPECIFICI
<ul style="list-style-type: none"> - Carenza di attività specificatamente destinate ai disabili che favoriscano l'aggregazione e la successiva partecipazione alle attività sportive - Carenza di disabili che partecipano alle attività sportive proposte dal CUS 	<p>Obiettivo 1: aumentare il numero di attività sportive per il tempo libero dei ragazzi disabili.</p> <p>Obiettivo 2: aumentare la partecipazione dei ragazzi disabili alle attività sportive per il tempo libero.</p>

Tabella 4: Obiettivi specifici generati da criticità/bisogni.

Gli obiettivi sopra indicati con gli indicatori del punto 6 alla conclusione del progetto:

OBIETTIVI SPECIFICI	Indicatori Numerici
Obiettivo 1: aumentare il numero di attività sportive per il tempo libero dei ragazzi disabili.	Indicatore 1: n. di attività organizzate per il tempo libero dedicate ad utenti portatori di handicap.
Obiettivo 2: aumentare la partecipazione dei ragazzi disabili alle attività sportive per il tempo libero.	Indicatore 2: n. complessivo dei ragazzi disabili che partecipano alle differenti attività.

Tabella 5: Obiettivi specifici in relazione agli indicatori di contesto alla conclusione del progetto.

Confronto situazione di arrivo con quella di partenza

OBIETTIVI SPECIFICI	Situazione di partenza	Situazione di arrivo
Indicatore 1: n. di attività		

organizzate per il tempo libero dedicate ad utenti portatori di handicap.	0	3
Indicatore 2: n. complessivo dei ragazzi disabili che partecipano alle differenti attività.	65	+30%

Tabella 6: Indicatori di contesto relativi alla situazione di arrivo in confronto a quella di partenza.

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

OBIETTIVO SPECIFICO 1

Aumentare il numero di attività sportive per il tempo libero dei ragazzi disabili.

AZIONE A: Organizzazione e realizzazione di nuove attività per il tempo libero dei disabili

Attività A 1: Creazione equipe per attività disabili

- Scelta istruttori ed educatori per disabili
- Creazione di un equipe stabile
- Riunioni mensili
- Partecipazione a seminari e giornate informative sullo sporte la disabilità

Attività A 2: Creazione nuove attività

- Presa dei contatti con i servizi sociali territoriali
- Incontri con servizi sociali
- Incontro con i disabili già iscritti
- Ascolto esigenze
- Raccolta proposte
- Valutazione attività esistenti
- Scelta di nuove attività sportive per disabili

Attività A 3: Realizzazione nuove attività

- Scelta dei ragazzi partecipanti
- Scelta di giorni e orari
- Contatti con istruttori ed educatori
- Avvio nuove attività
- Tutoraggio e valutazione in itinere
- Incontri di valutazione finale con l'equipe

OBIETTIVO SPECIFICO 2

Aumentare la partecipazione dei ragazzi disabili alle attività sportive per il tempo libero.

AZIONE B: Intercettare nuova utenza

Attività B 1: Creazione materiale informativo e diffusione

- Scelta dei contenuti da inserire nel materiale informativo da distribuire

- Predisposizione di una bozza grafica di locandine, opuscoli e volantini
- Creazione di un apposito volantino con informazioni relative alle attività per disabili, soprattutto quelle nuove
- Invio a tipografia per stampa materiale informativo
- Diffusione materiale per posta ai disabili censiti sul territorio
- Aggiornamento pagina web
- Creazione ed inserimento contenuti informativi su attività e servizi erogati per disabili
- Creazione pagina facebook e twitter
- Diffusione sui social network delle attività

Attività B 2: Campagna informativa sul territorio universitario

- Presa dei contatti con i referenti territoriali
- Contatto con l'ufficio disabili delle Università
- Scelta sedi adeguate
- Fissare le date degli incontri
- Organizzazione chioschetti informativi presso le Università
- Montaggio e predisposizione stand
- Predisposizione e somministrazione schede, su supporto cartaceo ed informatico, di raccolta dati
- Distribuzione materiale informativo
- Accoglienza studenti universitari
- Analisi dei bisogni

Attività B 3: Open day C.U.S.

- Scelta delle date
- Organizzazione calendario
- Pianificazione giornate di visita al C.U.S.
- Promozione sul territorio
- Diffusione materiale informativo
- Visita agli impianti
- Svolgimento attività sportive per disabili gratuite
- Attività di socializzazione attraverso lo sport

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

AZIONE A: Organizzazione e realizzazione di nuove attività per il tempo libero dei disabili

Attività A 1: Creazione equipe per attività disabili

- 3 Istruttori esperti in disabilità
- 3 educatori per disabili
- 1 assistente sociale

Attività A 2: Creazione nuove attività

- 1 Assistente sociale o sociologo
- 2 responsabili CUS
- 3 Istruttori esperti in disabilità

Attività A 3: Realizzazione nuove attività

- 1 Assistente sociale
- 2 responsabili CUS
- 3 Istruttori esperti in disabilità

AZIONE B: Intercettare nuova utenza

Attività B 1: Creazione materiale informativo e diffusione

- 1 esperto attività sportive
- 1 Grafico
- 1 Web Master

Attività B 2: Campagna informativa sul territorio universitario

- 2 esperti attività sportive

Attività B 3: Open day C.U.S.

- 2 responsabili attività sportive
- 2 allenatori sportivi professionisti

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

AZIONE A: Organizzazione e realizzazione di nuove attività per il tempo libero dei disabili

Attività A 1: Creazione equipe per attività disabili

- Collaborare alla scelta istruttori ed educatori per disabili
- Supportare le figure professionali nella creazione di un equipe stabile
- Partecipare alle riunioni mensili
- Partecipazione a seminari e giornate informative sullo sporte la disabilità

Attività A 2: Creazione nuove attività

- Collaborare alla presa dei contatti con i servizi sociali territoriali
- Partecipare agli incontri con servizi sociali
- Partecipare all'incontro con i disabili già iscritti
- Ascolto esigenze
- Raccolta proposte
- Collaborare alla valutazione attività esistenti
- Supportare le figure professionali nella scelta di nuove attività sportive per disabili

Attività A 3: Realizzazione nuove attività

- Collaborare alla scelta dei ragazzi partecipanti
- Partecipare alla scelta di giorni e orari
- Contatti con istruttori ed educatori
- Partecipare all'avvio nuove attività
- Collaborare al tutoraggio e valutazione in itinere
- Partecipare agli incontri di valutazione finale con l'equipe

AZIONE B: Intercettare nuova utenza

Attività B 1: Creazione materiale informativo e diffusione

- Supportare le figure professionali nella scelta dei contenuti da inserire nel materiale informativo da distribuire
- Collaborare alla predisposizione di una bozza grafica di locandine, opuscoli e volantini
- Partecipare alla creazione di un apposito volantino con informazioni relative ad orari, frequenze di apertura, contatti telefonici ed informatici e servizi offerti
- Diffusione materiale per posta ai disabili censiti sul territorio
- Diffusione sui social network delle attività

Attività B 2: Campagna informativa sul territorio universitario

- Supportare le figure professionali necessarie allo svolgimento dell'attività
- Collaborare all'organizzazione logistica e strumentale degli incontri
- Organizzare il materiale per allestire il chioschetto
- Collaborare per l'allestimento del punto informativo
- Collaborare alla scelta delle sedi adeguate
- Collaborare alla scelta delle date
- Distribuzione materiale informativo
- Accoglienza studenti universitari

Attività B 3: Open day C.U.S.

- Collaborare alla scelta delle date
- Organizzazione calendario
- Supportare le figure professionali nella pianificazione giornate di visita al C.U.S.
- Promozione sul territorio
- Diffusione materiale informativo

- | | |
|----------------------------------------------------------------------------------|------|
| 9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto: | 24 |
| 10) Numero posti con vitto e alloggio: | 0 |
| 11) Numero posti senza vitto e alloggio: | 24 |
| 12) Numero posti con solo vitto: | 0 |
| 13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: | 1400 |
| 14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) : | 5 |
| 15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio: | |

Realizzazione (eventuale) delle attività previste dal progetto anche in giorni festivi e prefestivi, coerentemente con le necessità progettuali.
 Flessibilità oraria in caso di esigenze particolari
 Disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio (chiusure estive e festive)
 Partecipazione a momenti di verifica e monitoraggio
 Frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti, anche nei giorni festivi, organizzati anche dagli enti partner del progetto.
 Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il massimo di 30 gg previsti
 Osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Sistema Certificato UNI EN ISO 9001:2008

Cert. N. LRC 0261550

Accanto ad una costante attività di front-office e call-center per i giovani in cerca di informazioni e materiale, sia presso la Sede Centrale che nelle Agenzie territoriali, AMESCI mette in campo una forte azione di diffusione e promozione del Servizio Civile Nazionale.

Grazie alla predisposizione di uno specifico Piano di comunicazione, viene realizzata una campagna di divulgazione del valore del Servizio Civile Nazionale e delle opportunità che esso offre che si intensifica in occasione dei bandi di selezione e reclutamento dei volontari.

Il Piano ha l'obiettivo di far conoscere ai giovani il Servizio Civile Nazionale quale strumento principe di partecipazione alla vita comunale, provinciale, regionale e nazionale e possibilità per l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro.

All'interno del Piano sono previste attività di:

- ✓ Promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Nazionale;
- ✓ Diffusione degli obiettivi dell'iniziativa progettuale;
- ✓ Disseminazione dei risultati.

La semplicità e l'immediatezza di accesso alle informazioni attraverso il sito internet e tutti gli strumenti social attivati da AMESCI sono garanzia di un facile raggiungimento del mondo giovanile come dimostrano gli oltre 400.000 accessi annuali che riceve il sito.

Oltre a preparare video interviste, foto, commenti, articoli specifici, veicolati dai social network e dagli strumenti appositamente realizzati, AMESCI organizza incontri presso Università, Istituti scolastici, enti no profit ed altri centri nevralgici di aggregazione presenti sul territorio dove verrà realizzato il progetto.

Sintesi del Piano di promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Nazionale

Obiettivi

- Favorire la diffusione del Servizio Civile Nazionale;
- Sensibilizzare alle tematiche della cittadinanza attiva, legalità, ambiente, assistenza, protezione civile, tutela del patrimonio artistico e culturale, educazione;
- Innalzare e migliorare il livello di partecipazione locale, provinciale, regionale e nazionale;
- Informare correttamente i giovani sulle opportunità offerte dal servizio civile nazionale;
- Diffondere gli obiettivi dell'iniziativa progettuale;
- Disseminare i risultati del progetto.

Contenuti

- Finalità generali del Servizio Civile Nazionale;
- Finalità specifiche del Servizio Civile quale esperienza di apprendimento non formale;
- Obiettivi generali e specifici del progetto;
- Tematiche della cittadinanza attiva, dell'assistenza, ambiente, protezione civile, promozione culturale, educazione, legalità.

Soggetti destinatari

- Ragazze e ragazzi di età compresa tra i 17 ed i 28 anni (con riferimento specifico alle opportunità meta – formative del SCN);
- Associazioni, enti ed organizzazioni presenti sul territorio;
- Stakeholders (orizzontali e verticali).

Soggetti attuatori

- Volontari presenti nell'ente;
- Personale impiegato a diverso titolo nell'organizzazione e nella gestione del progetto.

Altri soggetti coinvolti

- Università;
- Istituti scolastici presenti sul territorio di riferimento;
- Enti no-profit presenti sul territorio di riferimento.

Luogo

Istituti scolastici di II° grado, università, centri parrocchiali, circoli ricreativi e culturali, realtà aggregative giovanili in genere, organizzazioni del terzo settore e così via, ove portare, con le opportune modalità, la presenza dei volontari stessi.

Durata e tempi di realizzazione

Le attività di comunicazione, promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Nazionale sono parte integrante delle attività quotidiane di AMESCI e saranno realizzate durante l'intero arco di vita del progetto.

In particolare:

- le attività di promozione e sensibilizzazione vengono intensificate nel periodo che va dalla pubblicazione del bando fino all'avvio del progetto;
- l'informazione sul progetto e sugli obiettivi che intende raggiungere viene messa in campo fino all'avvio del progetto stesso per consentire una scelta consapevole dei giovani e una partecipazione convinta;
- la disseminazione dei risultati viene realizzata sia nel corso del progetto, per migliorare la percezione del servizio civile sul territorio in cui si interviene, sia al termine dello stesso, per restituire gli esiti di un impegno tanto dell'associazione quanto dei giovani del servizio civile nazionale.

Nella fase di avvio del progetto, ovvero dopo l'emanazione del bando da parte del Dipartimento, Amesci realizzerà incontri specifici di informazione e orientamento rivolti ai giovani allo scopo di stimolarne la partecipazione e sensibilizzarli alle tematiche affrontate dal progetto.

Tali specifiche attività avranno una durata di **30 ore** e saranno articolate in:

- 5 incontri (presso Università, Istituti scolastici, enti no profit ed altri luoghi d'aggregazione presenti sul territorio specifico) di durata di 5 ore ognuno;
- un convegno finale della durata di 5 ore.

Canali di pubblicizzazione dei progetti:

Canali dipendenti (o interni):

- Sito internet Amesci (www.amesci.org);
- Sito internet ServizioCivileMagazine (www.serviziocivilemagazine.it);
- Sito internet dei Partner;
- Canale YouTube(Amesciweb)
- Profili social:
 - Flickr <http://www.youtube.com/user/amesciweb>
 - Twitter <https://twitter.com/infoamesci>;
 - Facebook <https://www.facebook.com/amesci.org>;
 - Google+ <https://plus.google.com/107739239607515079041> ;
- Newsletter;
- Organizzazione giornate formative/informative sul Servizio Civile Nazionale;
- Organizzazione di Convegni sul Servizio Civile Nazionale;
- Partecipazione con stand a fiere e manifestazioni di interesse per i giovani;
- Pubblica affissione;
- Divulgazione di materiale informativo, bando, allegati presso Uffici per le Relazioni con il pubblico, Informagiovani Università, Centri per l'impiego ed in tutti i luoghi di aggregazione giovanile presenti sul territorio in cui verrà realizzato il progetto.
- Front-office presso la sede centrale e le Agenzie territoriali;
- Attività di call-center presso la sede centrale e le Agenzie territoriali;
- Ufficio stampa presso la Sede Centrale Amesci;

Canali indipendenti (o esterni):

- Agenzia stampa:
 - Comunicati stampa per i media nazionali;
 - Comunicati stampa per i media locali (operazione mirata nell'ambito territoriale del progetto, es: comunale, provinciale, regionale, nazionale);
- Quotidiani;
- Periodici;
- Radio;
- Televisioni;
- Sito internet Forum Nazionale Servizio Civile (www.forumserviziocivile.it);
- Sito internet Forum Nazionale Giovani (www.forumnazionalegiovani.it)

18) *Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

Sistema Certificato UNI EN ISO 9001:2008

Cert. N. LRC 0261550

Di seguito si riporta uno estratto del 'Sistema di Reclutamento e Selezione' adeguato al 31 luglio 2009 e approvato dall'UNSC con det. n° 91 in data 1 Febbraio 2010 cui per ogni eventuale approfondimento si rimanda alla consultazione sul sito www.amesci.org

CONVOCAZIONE

La convocazione avviene attraverso il sito internet dell'ente con pagina dedicata contenente il calendario dei colloqui nonché il materiale utile per gli stessi (bando integrale; progetto; procedure selettive, etc.);

Presso le sedi territoriali di AMESCI è attivato un front office finalizzato alle informazioni specifiche ed alla consegna di modulistica, anche attraverso servizio telefonico e telematico.

SELEZIONE

Controllo e verifica formale dei documenti;

Esame delle domande e valutazione dei titoli con le modalità di seguito indicate e con i seguenti criteri di selezione che valorizzano in generale:

- le esperienze di volontariato;
- le esperienze di crescita formative
- le capacità relazionali;
- l'interesse del candidato.

Valutazione dei titoli massimo 50 punti

Precedenti esperienze	MAX 30 PUNTI
Titoli di studio, esperienze aggiuntive e altre conoscenze	MAX 20 PUNTI

Precedenti esperienze **massimo 30 punti**

Periodo massimo valutabile per singola esperienza: 12 mesi.

Precedenti esperienze c/o enti che realizzano il progetto Coefficiente 1,00 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)	MAX 12 PUNTI
Precedenti esperienze nello stesso settore del progetto c/o enti diversi da quello che realizza il progetto Coefficiente 0,75 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)	MAX 9 PUNTI
Precedenti esperienze in un settore diverso c/o ente che realizza il progetto Coefficiente 0,50 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)	MAX 6 PUNTI
Precedenti esperienze in settori analoghi c/o enti diversi da quello che realizza il progetto Coefficiente 0,25 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)	MAX 3 PUNTI

Titolo di studio **massimo 8 punti** (si valuta solo il titolo più elevato)

Laurea (vecchio ordinamento oppure 3+2)	8 PUNTI
Laurea triennale	7 PUNTI
Diploma scuola superiore	6 PUNTI
Frequenza scuola media Superiore	FINO A 4 PUNTI (1 PUNTO PER OGNI ANNO CONCLUSO)

Titoli professionali **massimo 4 punti** (si valuta solo il titolo più elevato)

I titoli professionali sono quelli rilasciati da Enti pubblici o Enti di formazione professionale accreditati presso le Regioni

Titolo completo	4 PUNTI
Non terminato	2 PUNTI

Esperienze aggiuntive a quelle valutate **massimo 4 punti** (si valuta solo il titolo più elevato) (per esempio: stage lavorativo, animatore di villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini durante il periodo estivo, etc.)

Di durata superiore a 12 mesi	4 PUNTI
Di durata inferiore a 12 mesi	2 PUNTI

Altre conoscenze **massimo 4 punti** (si valuta 1 punto per ogni titolo, sino ad un massimo di 4) - per esempio: specializzazioni universitarie, master, conoscenza di una lingua straniera, informatica, musica, teatro, pittura, ecc...).

Attestati o autocertificati	1 PUNTO
-----------------------------	----------------

I candidati effettueranno, secondo apposito calendario pubblicato sul sito web dell'ente, un colloquio approfondito su: servizio civile, progetto e curriculum personale (con particolare riguardo alle precedenti esperienze di volontariato e lavorative nel settore specifico del progetto e non), al fine di avere un quadro completo e complessivo del profilo del candidato, delle sue potenzialità, delle sue qualità e delle sue attitudini, oltre ad una breve autopresentazione da parte del candidato.

COLLOQUIO

MAX 60 PUNTI

Il colloquio consiste in una serie di 10 domande, ognuna con punteggio da 0 a 60, riportate sul sito www.amesci.org

La somma di tutti i punteggi assegnati al set di domande diviso il numero delle domande dà come esito il punteggio finale del colloquio.

L'idoneità a partecipare al progetto di servizio civile nazionale viene raggiunta con un minimo di 36 PUNTI al colloquio

La fase di selezione è costantemente verificata da un Garante nominato dal responsabile del Servizio Civile Nazionale;

REDAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA FINALE

Al termine delle selezioni si procederà alla pubblicazione on-line della graduatoria.

- 19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

AMESCI

- 20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Sistema Certificato UNI EN ISO 9001:2008 Cert. N. LRC 0261550

Il Sistema di Monitoraggio Generale, coordinato dal Responsabile del Monitoraggio e dallo staff centrale, valido per tutti i progetti prevede sulla base della scomposizione del lavoro pianificato, effettuata in sede di progettazione, la costruzione di **Questionari per il Monitoraggio dell'andamento del progetto**, nonché redazioni periodiche di relazioni sugli stati di avanzamento del progetto.

Si utilizzeranno schede di rilevazione per conoscere lo stato di avanzamento delle attività previste dal progetto che vedono come beneficiari i volontari, ed in particolare:

- Riscontro dell'effettiva erogazione dei benefici previsti dal progetto per i volontari in merito a crediti universitari, tirocini, riconoscimento curriculare;
- Formazione generale (ore effettivamente erogate, argomenti effettivamente trattati);
- Formazione specifica (ore effettivamente erogate, argomenti effettivamente trattati).

Le timelines dei singoli progetti prevedranno i relativi momenti nei quali effettuare il controllo, in relazione al perseguimento degli obiettivi operativi; è verosimile che, in generale, i progetti prevedano momenti di controllo trimestrali, in affiancamento ad un'ordinaria attività di monitoraggio in itinere.

In relazione al monitoraggio della crescita dei volontari, appositi **Piani di Valutazione** stabiliranno tempi e modalità diverse a seconda che si operi la valutazione quantitativa o quella qualitativa.

Gli strumenti quantitativi saranno somministrati ai volontari, in generale e fatti salvi specifici adattamenti, in tre tempi: all'inizio del servizio, rilevandone le aspettative rispetto al progetto ed il livello di conoscenze; in itinere, allo scopo di approntare eventuali interventi correttivi; alla fine, in sede di verifica dei risultati ottenuti e riprogettazione eventuale.

--

21) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):

SI	AMESCI
-----------	---------------

22) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

<p>Cultura media; buone conoscenze informatiche; buone capacità relazionali. E' titolo di maggior gradimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - diploma di scuola media superiore; - pregressa esperienza nel settore specifico del progetto; - pregressa esperienza presso organizzazioni di volontariato; - buona conoscenza di una lingua straniera; - spiccata disposizione alle relazioni interpersonali e di gruppo - capacità relazionali e dialogiche - studi universitari attinenti.

23) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

AZIONI	DOTAZIONI	COSTI	PROFESSIONALITA'	COSTI
<p>AZIONE A:</p> <p><u>Organizzazione e realizzazione di nuove attività per il tempo libero dei disabili</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Fogli bianchi colorati A/4 e ➤ Penne ➤ Matite 	<p>€ 50</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ 3 Istruttori esperti in disabilità ▪ 3 educatori per disabili ▪ 1 assistent e sociale ▪ 2 responsa bili CUS ▪ 3 Istruttori esperti in disabilità 	<p>€ 3.000</p>

<p>AZIONE B: <u>Intercettare nuova utenza</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ 3 pc ➤ 2 stampanti ➤ Software di web design: Adobe Dreamweaver CS5 ➤ Materiale cancelleria ➤ 500.000 Fogli per volantini ➤ 500.000 Fogli per opuscoli ➤ Schede personali utente ➤ Stampante professionale ➤ Videoproiettore ➤ Tavoli e sedie ➤ Stand per l'allestimento dei chioschetti 	<p>€ 2.000</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ 1 esperto attività sportive ▪ 1 Grafico ▪ 1 Web Master ▪ 2 esperti attività sportive ▪ 2 responsabili attività sportive ▪ 2 allenatori sportivi professionisti 	<p>€ 3.500</p>
	<p>TOTALE</p>	<p>€ 2.050</p>	<p>TOTALE</p>	<p>€ 6.500</p>
<p>TOTALE DOTAZIONI E PROFESSIONALITA'</p>	<p style="text-align: center;">€ 8.550</p>			

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

<p>In ordine alla realizzazione delle attività previste dal presente progetto, AMESCI ha stipulato con la società di global services e comunicazione GAR.CO s.r.l., partita iva 05663071214, esperta in materia di consulenza per lo sviluppo locale e che opera per imprese ed enti pubblici in attività di pianificazione, progettazione, alta formazione, comunicazione sociale ed istituzionale, apposita convenzione (vedi allegato) che definisce il concreto e rilevante apporto della GAR.CO alla realizzazione del presente progetto con specifico riferimento alle seguenti attività previste al punto 8.1:</p> <p>AZIONE B: Intercettare nuova utenza</p> <p><u>Attività B 2: Campagna informativa sul territorio universitario</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Presa dei contatti con i referenti territoriali ▪ Organizzazione chioschetti informativi presso le Università ▪ Predisposizione e somministrazione schede, su supporto cartaceo ed

informatico, di raccolta dati

- Distribuzione materiale informativo

Altro accordo è stato stipulato da Amesci con **Consorzio Italia**, *partita iva n. 06936861217*, società cooperativa sociale senza scopo di lucro volta alla realizzazione di servizi/interventi in ambito socio-sanitario nonché all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati; attività e servizi di carattere animativi, finalizzati al miglioramento della qualità della vita e all'inserimento sociale dei soggetti svantaggiati; interventi conviviali per il tempo libero, la cultura ed il turismo sociale; organizzazione e gestione di servizi di informazione e promozione culturale; organizzazione e gestione di servizi di consulenza, orientamento, formazione e avviamento al lavoro.

In relazione al citato accordo, di cui si allega copia, Consorzio Italia si impegna a realizzare le seguenti attività previste dal punto 8.1 del presente progetto:

AZIONE A: Organizzazione e realizzazione di nuove attività per il tempo libero dei disabili

Attività A 2: Creazione nuove attività

- Incontri con servizi sociali
- Incontro con i disabili già iscritti
- Ascolto esigenze
- Scelta di nuove attività sportive per disabili

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

AZIONI	DOTAZIONI
<p>AZIONE A: <u>Organizzazione e realizzazione di nuove attività per il tempo libero dei disabili</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Fogli A/4 bianchi e colorati ➤ Penne ➤ Matite
<p>AZIONE B: <u>Intercettare nuova utenza</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ 3 pc ➤ 2 stampanti ➤ Software di web design: Adobe Dreamweaver CS5 ➤ Materiale cancelleria ➤ 500.000 Fogli per volantini ➤ 500.000 Fogli per opuscoli ➤ Schede personali utente ➤ Stampante professionale ➤ Videoproiettore ➤ Tavoli e sedie ➤ Stand per l'allestimento dei chioschetti

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

NO

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

NO

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Durante l'espletamento del servizio, i volontari che parteciperanno alla realizzazione di questo progetto acquisiranno le seguenti competenze utili alla propria crescita professionale:

- **competenze tecniche** (specifiche dell'esperienza vissuta nel progetto, acquisite in particolare attraverso il *learning by doing* accanto agli Olp e al personale professionale): Organizzazione di attività sportive per disabili; Organizzazione di campagne informative, relazioni con Università, organizzazione logistica, ideazione e realizzazione grafica e testuale di volantini informativi, attività di front-office, relazioni con il pubblico, nozioni sul C.U.S.I., sulle organizzazioni sportive, sui Campionati Nazionali Universitari, sull'attività agonistica organizzata dalle Federazioni nazionali facenti capo al C.O.N.I., alle quali il C.U.S. è affiliato;
- **competenze cognitive** (funzionali ad una maggiore efficienza lavorativa e organizzativa): capacità di analisi, ampliamento delle conoscenze, capacità decisionale e di iniziativa nella soluzione dei problemi (problem solving);
- **competenze sociali e di sviluppo** (utili alla promozione dell'organizzazione che realizza il progetto ma anche di se stessi): capacità nella ricerca di relazioni sinergiche e propositive, creazione di reti di rapporti all'esterno, lavoro all'interno di un gruppo, capacità di mirare e mantenere gli obiettivi con una buona dose di creatività;
- **competenze dinamiche** (importanti per muoversi verso il miglioramento e l'accrescimento della propria professionalità): competitività come forza di stimolo al saper fare di più e meglio, gestione e valorizzazione del tempo di lavoro, ottimizzazione delle proprie risorse.

Tali competenze, elaborate secondo gli standard europei delle UCF (Unità Formativa Capitalizzabile), sono riconosciute e certificate da Medimpresa, associazione nazionale delle piccole e medie imprese, nell'ambito di uno specifico accordo, relativo al presente progetto (in allegato)

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Sede di realizzazione del progetto

30) *Modalità di attuazione:*

In proprio, presso le sedi indicate al precedente punto 29, con formatori Amesci.

Amesci si riserva di avvalersi di esperti, secondo quanto contemplato dal paragrafo 2 delle "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale".

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

SI

AMESCI

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Sistema Certificato UNI EN ISO 9001:2008 Cert. N. LRC 0261550

Amesci sostiene la necessità di mettere in campo, sul piano metodologico, risorse formative centrate sull'attivazione dei volontari, in grado di assicurare loro una corresponsabilità nelle modalità e nelle forme del proprio apprendimento, all'interno di ambienti e approcci didattici volti appunto a fare leva sul personale contribuito di ogni volontario.

La nostra idea è quella di una formazione blended, che alterni i differenti setting formativi messi a disposizione nelle "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale".

Nello specifico si utilizzerà:

- formazione in aula, eventualmente avvalendosi di esperti delle varie materie trattate per 13 ore complessive;
- formazione dinamica in role playing, outdoor training, wrap around su: team building, team work, problem solving, comunicazione attiva e per le attività collaborative per 18 ore complessive;
- e-learning per 14 ore complessive.

33) *Contenuti della formazione:*

La formazione generale prevista per il progetto si articola nei seguenti moduli:

- A come Amesci: La presentazione dell'associazione
- Valori e identità del SCN
- Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: La storia dell'obiezione di coscienza e l'itinerario storico che ha portato alla istituzione del Servizio Civile. Approfondimento su Don Lorenzo Milani.
- Adempimento del dovere di difesa della patria: L'adempimento del dovere di difesa della patria è un dettato costituzionale e riguarda tutti i cittadini senza distinzioni di sesso, età, reddito, idee e religione. Si spiega come è stato interpretato e come si è evoluto nel corso della storia della nostra Repubblica.
- La difesa civile non armata e non violenta: Il concetto di difesa civile non armata e non violenta ha una lunga storia e una grande diffusione, come si è sviluppato e quale è la situazione attuale in Italia.
- Normativa vigente e carta di impegno etico del SCN: Le norme che governano il Servizio Civile. Si mira alla comprensione del contesto in cui si è sviluppato e funziona il Servizio Civile, oltre a fornire ai volontari una base per il rapporto con l'ente.
- Formazione civica e forme di cittadinanza: Diventare cittadini consapevoli, attivi e solidali con i meno fortunati è uno degli obiettivi che si pone il Servizio Civile, è opportuno quindi per ogni volontario conoscere i fondamenti giuridici della cittadinanza e della convivenza, non solo per quanto riguarda il nostro paese, ma anche per quanto riguarda l'Unione Europea. Per Amesci, il Servizio Civile è anche educazione alla legalità. Importante per conoscere le origini e la storia della criminalità organizzata e delle mafie in generale, per riconoscere i protagonisti della

lotta contro questi fenomeni e sapere come la partecipazione e la cittadinanza attiva siano un modo concreto di combattere la criminalità.

- Servizio civile, associazionismo e volontariato: Tre parole chiave dell'impegno dei ragazzi e delle ragazze in SCN. Si chiariscono rapporti e dimensioni delle realtà illustrate.
- Elementi di protezione civile: Conoscere come funziona ed è strutturato il Servizio Nazionale di Protezione Civile non è semplicemente una formalità per il volontario SCN, c'è un forte collegamento tra l'impegno, la responsabilità, il senso di cittadinanza e di difesa della patria richieste al volontario (ma anche ad ogni cittadino) e il fatto di sapere quali comportamenti tenere in caso di emergenza. Le leggi istitutive della protezione civile e i regolamenti che governano il rapporto tra la protezione civile ed il volontariato.
- L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
- Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale (DPCM 4 febbraio 2009 e successive modifiche)
- La rappresentanza dei volontari in Servizio Civile Nazionale
- Lavoro per progetti: Si chiarisce cosa si intende con la definizione "lavoro per progetti", attraverso un percorso che parte dal setting formativo del progetto di Servizio civile per giungere all'identificazione e al trasferimento del concetto di meta competenze
- Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

34) *Durata:*

45 ore (Tutte le ore di formazione saranno erogate entro il 180° giorno dall'avvio del progetto)

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

Sede di realizzazione del progetto

36) *Modalità di attuazione:*

In proprio, presso l'ente con formatori propri o messi a disposizione da Amesci

37) *Nominativi e dati anagrafici dei formatori:*

Data la specificità della metodologia adottata (blended con una parte in presenza ed una di e-learning), le figure necessarie alla formazione sono distinguibili in base alla funzione ricoperta. In particolare: della formazione in aula è incaricato un docente, mentre il corso e-learning è scritto, sotto il coordinamento di un pedagogo, da esperti della materia; al tutor on line è affidato il compito di favorire e animare la frequenza del corso, sempre sotto il coordinamento didattico di un tecnico.

Docenti in aula:

Adriano Saviello, nato a Salerno il 20/06/1974

Maurizio Pupo, nato a Napoli il 09/02/1960

Francesco Landi, nato a Salerno il 28/05/1971

Autori del Corso:

Michele Di Ruocco, nato a Salerno il 24/02/1959

Anna Maria Belfiore, nata a Castellammare di Stabia (NA) il 16/12/1980

Andrea Pignataro, nato a Lecce il 20/06/1972

Marco Di Maro, nato a Napoli il 04/05/1982

Coordinatrice Didattica e Tecnica:

Morena Terraschi, nata a Roma il 29/11/1969

Tutor on line:

Alessandro Etzi, nato a Napoli il 13/06/1982

38) *Competenze specifiche dei formatori:*

Data la specificità della metodologia adottata (blended con una parte in presenza ed una di e-learning), le figure necessarie alla formazione sono distinguibili in base alla funzione ricoperta. In particolare: della formazione in aula è incaricato un docente, mentre il corso e-learning è scritto, sotto il coordinamento di un pedagogo, da esperti della materia; al tutor on line è affidato il compito di favorire e animare la frequenza del corso, sempre sotto il coordinamento didattico di un tecnico.

Docenti in aula :

Adriano Saviello

Competenze specifiche (vedi curriculum allegato):

Responsabile della gestione, monitoraggio e aggiornamento banche dati utenti del servizio sportivo del CUS di Salerno. Ha maturato esperienze partecipando ad un corso per dirigenti in ambito sportivo e organizzativo. Coordinatore e responsabile delle manifestazioni sportive del CUS Salerno.

Maurizio Pupo

Competenze specifiche (vedi curriculum allegato):

Laurea in scienze motorie, ha maturato esperienza in qualità di segretario generale e Direttore del CUS di Napoli. Inoltre ha maturato esperienza decennale nel settore sicurezza sul lavoro in qualità di RLS del CUS Napoli.

Francesco Landi

Competenze specifiche (vedi curriculum allegato):

Laurea in chimica, consulente ASD CUS Salerno, ha maturato 10 anni di esperienza nel settore della sicurezza sul lavoro in qualità di RSPP modulo A, B, C.

Autori del Corso:

Michele Di Ruocco

Competenze specifiche (vedi curriculum allegato):

Laureato in Ingegneria, Direttore Generale Centro Universitario Sportivo di Salerno; Master in "Manager dello Sport"; Allenatore Nazionale FIPAV, Docente FIPAV e CONI, esperto di fisioterapia e di ginnastica posturale

Anna Maria Belfiore

Competenze specifiche (vedi curriculum allegato):

Laurea in Scienze dell'educazione con tesi in "aspetti psicologici dell'educazione sessuale, Specializzazione all'insegnamento delle attività didattiche aggiuntive attinenti all'integrazione scolastica degli alunni in situazione di handicap; Coordinatrice progetto "Baby Care" Comune di Napoli; Educatrice professionale volontaria, presso gli uffici del PSZ NA 13; Esperta di problem solving; Mediatrice familiare presso lo Sportello "Donna Amica"; Educatrice presso la casa famiglia "La Casa di Pippo"; Educatrice professionale nell'ambito di progetti "Working" fondo lotta alla droga L.R. 45/99 annualità 1999 e 2000.

Andrea Pignataro

Competenze specifiche (vedi curriculum allegato):

Facilitatore dei processi di apprendimento, dopo gli studi si specializza all'estero nel settore dell'apprendimento esperienziale. Esperto in team work multiculturale, sviluppo della leadership, gestione del cambiamento e sviluppo personale, trainer e consulente di progetti di formazione rivolti a giovani e adulti. Ha progettato e diretto interventi formativi sulle tematiche relative allo sviluppo delle competenze trasversali in diversi Paesi europei.

Formatore di Servizio Civile accreditato dal 2003, specializzato in formazione attiva ed educazione non formale, nominato nel 2006 e 2007 esperto per la formazione e per il monitoraggio e la valutazione nei gruppi di lavoro presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ufficio Nazionale per il Servizio Civile. Esperto di diritti umani, ha una vasta esperienza in attività di outdoor training, di progettazione partecipata (ha realizzato un manuale di formazione al Logical Framework Approach), tiene corsi di formazione alla facilitazione con tecniche GOPP, OST, EASW, Future Search Conference, Appreciative Inquiry, Focused Conversation method, World café. E' autore di numerosi corsi on-line per formatori e operatori del terzo settore, si è occupato in particolare di identità e ruolo del volontariato.

Marco Di Maro

Competenze specifiche(vedi curriculum allegato):

Web-master, web-designer e web-editor, con responsabilità di creare, gestire e aggiornare siti web e di editoria on-line, esperto dei sistemi operativi windows, docente in presenza e on line di corsi di formazione su tematiche informatiche ed in particolare sui software applicativi di Microsoft Office.

Coordinatrice Didattica e Tecnica:

Morena Terraschi

Competenze specifiche(vedi curriculum allegato):

Laureata in Pedagogia, esperta di progettazione nel settore della multimedialità applicata alla didattica, di formazione tecnologica e didattica on line, di ambienti digitali per l'apprendimento, scenari e strumenti di valutazione nella formazione a distanza, gestione del sapere nei processi di e-learning, analisi per la valutazione di un gruppo di apprendimento online, modelli e strumenti di analisi e valutazione del forum e degli strumenti di interazione formativa

Tutor on line:

Alessandro Etzi

Competenze specifiche(vedi curriculum allegato):

Laureato in Scienze Politiche, ottime capacità relazionali in contesti di comunicazione mediata, buone competenze informatiche (posta elettronica, internet, chat, forum), competenze di base in ambito formativo e didattico, competenze contenutistiche nell'area di intervento Educazione e Promozione Culturale e in generale nel Servizio Civile

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Sistema Certificato UNI EN ISO 9001:2008 Cert. N. LRC 0261550

L'impianto metodologico è, anche nel caso del corso di formazione specifica, "blended". Come già esplicitato al punto 32, per formazione blended Amesci intende una modalità "mista" di allestimento didattico: parte delle attività vengono svolte in presenza, parte a distanza all'interno di un ambiente dedicato (le cosiddette piattaforme), con entrambi i momenti funzionali al perseguimento di obiettivi formativi coerenti con la più generale impostazione costruttivista.

Nella nostra formazione blended riteniamo centrale la riconfigurazione del ruolo e della responsabilità del docente: la natura comunicativa dell'allestimento didattico, garantita dall'intervento di costruzione del patto formativo in presenza, dai thread del forum, dalle sessioni in chat, dallo scambio di risorse ipermediali e di materiali didattici, dagli approfondimenti in gruppo in aula, favorisce una relazionalità più orizzontale, tra pari, rispetto alla tradizionale relazione verticale tra docente e allievo.

Il docente non si colloca più al centro dell'azione di insegnamento, ma ai bordi del processo di apprendimento, in cui l'attore principale diventa la comunità dei partecipanti che lo alimentano e gli danno vita. In tal senso, la valorizzazione dello scambio comunicativo nella fase "a distanza" non gioca un ruolo fattivo solo sul piano cognitivo, ma anche su quello relazionale.

A dispetto di molti pregiudizi, infatti, il non verbale e il paraverbale nell'e-learning, lungi dall'essere assenti, sono sublimati nello spasmodico ricorso ai messaggi di esplicitazione delle dinamiche relazionali presenti nella comunità di apprendimento, alla

complicità affettiva che accompagna le attività di lavoro, all'uso cognitivamente ed emotivamente intrigante degli emoticons: la presunta freddezza della formazione a distanza viene sconfessata in Rete dal moltiplicarsi di fenomeni di apertura comunicativa intima, basati sull'espressione e dichiarazione delle proprie emozioni. È come se l'assenza del linguaggio corporeo producesse un innalzamento del livello di ascolto interno delle emozioni e una loro relativa attività di coscienza esplicitazione verbale. Siamo in tal senso convinti che la possibilità del "fare significato" assuma dignità e senso alla luce della forza relazionale del gruppo in apprendimento.

L'emozione condivisa di cercare un canale comunicativo profondo che sia efficace nonostante la mediazione del medium PC, la volontà di lavorare insieme per un obiettivo chiaro e accomunante, la ricerca di difficili equilibri tra le differenze individuali, emergenti nel gruppo, pongono inevitabilmente il focus sul terreno dell'attitudine alla costruzione condivisa della relazione, prima ancora che su quello della costruzione condivisa della conoscenza. In questo senso parliamo di "apprendimento significativo" e di promozione della motivazione quale leva virtuosa di questo processo ricorsivo.

La formazione specifica sarà erogata in modalità blended per **75 ore** complessive, di cui **20** in presenza e **55** in e-learning.

Per ciò che riguarda la parte in presenza, il docente terrà un primo approfondimento all'inizio della formazione specifica (prima dell'inizio del corso e-learning), dedicato ai contenuti specifici caratterizzanti il progetto. Successivamente, durante lo svolgimento del corso e-learning e alla fine dello stesso, il docente terrà due sessioni - informativa e formativa specifica - inerenti la salute e sicurezza sul lavoro.

Per i nostri corsi ci avvaliamo della collaborazione di Lynx. Lynx si occupa da oltre dieci anni di didattica e tecnologie digitali, ha esperienza diretta di e-learning non solo in quanto progettista, sviluppatore e installatore di piattaforme ma anche in quanto erogatore a sua volta di corsi (Corsi Altrascuola) e consulente didattico (UNSC, AIP, CIES, COCIS, LTA Università Roma TRE, Uptersport). Inoltre, pur essendo un soggetto imprenditoriale, da anni lavora in stretto contatto con enti del terzo settore di cui condivide le finalità e di cui conosce modalità e limiti di azione.

La piattaforma scelta per l'erogazione dei corsi è MOODLE, la scelta è dovuta sia a ragioni tecniche (MOODLE consente di fruire dei contenuti dei corsi in maniera flessibile e adattabile al singolo volontario, personalizzandone l'apprendimento, ma allo stesso tempo permette agli utenti di comunicare e collaborare in uno spazio comune e condiviso) che a ragioni etiche (la scelta del software libero è una conseguenza diretta dei valori di condivisione del sapere e della conoscenza impliciti nell'idea di volontariato).

Ad ogni volontario verrà fornito un nome utente e una password che gli permetterà di accedere alla piattaforma e di: consultare i contenuti del corso (potrà anche scaricarli sul proprio computer o stamparli, in questo modo non dovrà per forza essere collegato per poter fruire del corso), realizzare gli esercizi previsti (questionari per l'auto-valutazione degli apprendimenti e brevi riflessioni su temi specifici), usare gli strumenti di interazione presenti nella piattaforma (chat, forum, wiki, eccetera).

Le attività svolte sulla piattaforma dall'utente verranno regolarmente registrate, i dati di accesso (log) sono a disposizione dell'utente stesso ma anche del formatore/tutor, che potrà così intervenire tempestivamente in caso di ritardi consistenti rispetto al percorso di formazione previsto. I log, dei singoli utenti e delle classi, verranno poi utilizzati per una valutazione complessiva del percorso di formazione realizzato online.

Alle più moderne tecnologie informatiche e alla qualità dei contenuti, si affiancano le più efficaci metodologie dell'apprendimento: i materiali formativi sono strutturati e suddivisi in maniera tale da promuovere l'apprendimento rispettando i principi dell'ergonomia cognitiva e della personalizzazione di formazione ad elevata qualità.

Per Amesci, l'idea stessa di formazione di un volontario si lega inescindibilmente con l'idea di metacompetenza, in quanto "capacità, propria di ogni individuo, di adattarsi e riadattarsi alle dinamiche evolutive del suo sistema ambientale e relazionale di riferimento".

Parallelamente alle attività di autoistruzione realizzate tramite piattaforma i Volontari parteciperanno a discussioni di gruppo tramite gli strumenti di interazione della piattaforma. Scopo dell'e-learning infatti non è solo quello di raggiungere gli obiettivi formativi indicati nei Moduli didattici ma anche di creare una comunità di apprendimento che si confronti e discuta sui temi del percorso formativo proposto e sugli obiettivi previsti dal progetto in cui

sono inseriti i Volontari.

40) *Contenuti della formazione:*

Argomenti della formazione specifica:

In aula:

I APPROFONDIMENTO:

Modulo I: La pratica sportiva e la disabilità, il CUS e le attività per disabili; Durata 6 ore –

Docenti: **Adriano Saviello, Maurizio Pupo**

Modulo II: Lo sport oggi e l'aggregazione attraverso lo sport; Durata 6 ore – Docenti:

Adriano Saviello, Maurizio Pupo

II APPROFONDIMENTO:

Modulo III: Informazione ai volontari (conforme al D.Lgs 81/08 art. 36). *Durata: 4 ore –*

Docenti: Francesco Landi, Maurizio Pupo

- Rischi per la salute e sicurezza sul lavoro
- Procedure di primo soccorso, lotta antincendio, procedure di emergenza
- Organigramma della sicurezza
- Misure di prevenzione adottate

Modulo IV: Formazione sui rischi specifici (conforme al D.Lgs 81/08 art. 37, comma 1, lett.b e accordo Stato/Regioni del 21 Dicembre 2011). *Durata: 4 ore – Docenti: Francesco*

Landi, Maurizio Pupo

- Rischi derivanti dall'ambiente di lavoro
- Rischi meccanici ed elettrici generali
- Rischio biologico, chimico e fisico
- Rischio videotermiale
- Movimentazione manuale dei carichi
- Altri Rischi
- Dispositivi di Protezione Individuale
- Stress lavoro correlato
- Segnaletica di emergenza
- Incidenti ed infortuni mancati

Corso e-learning:

- Le politiche e le leggi di "settore": cenni sulla legge 394/77 "ISTITUZIONE PRESSO LE UNIVERSITÀ DEI COMITATI PER LO SPORT"
- Le organizzazioni sportive
- Le federazioni nazionali facenti capo al C.O.N.I.
- Stili di vita e sport
- Le utenze vulnerabili: disabilità e sport
- Definizioni di attività agonistica
- Elementi di comunicazione efficace
- Principi di integrazione sociale
- Principi di problem solving

Contenuti della metaformazione:

Il modello formativo proposto, caratterizzato da un approccio didattico di tipo costruttivista in cui il discente "costruisce" il proprio sapere, permette di acquisire un set di meta-competenze quali:

- capacità di analisi e sintesi
- abilità comunicative legate alla comunicazione on line
- abitudine al confronto e alla discussione

L'uso di una piattaforma FAD inoltre consente inoltre, indipendentemente dagli argomenti della formazione specifica, l'acquisizione di una serie di competenze informatiche di base

legate all'uso delle TIC e di Internet.

41) Durata:

75 ore

Altri elementi della formazione

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Nel rinviare al sistema di monitoraggio accreditato e al piano di monitoraggio generale previsto dal presente progetto (v *infra*, punto 20) per la tempistica e la strutturazione della rilevazione del percorso formativo, si acclude una breve riflessione metodologica e strumentale.

La contemporanea presenza, nel sistema di formazione “*blended*” adottato da Amesci, di una doppia tipologia di rilevazione (questionari e *self-test*) e di un complesso set di restituzioni attese (grado di apprendimento raggiunto, gradimento dell’esperienza formativa, feedback delle competenze e delle metacompetenze) necessitano di un’ottica valutativa efficiente, efficace ed innovativa. Si è pertanto deciso di adottare un monitoraggio della qualità della formazione informato alla logica QFD (*quality function deployment*), all’interno del più generale approccio di *quality project management* perseguito da Amesci.

Si tratta, operativamente, di trasformare i dati del monitoraggio (sia quantitativi che qualitativi) in “scelte prioritarie”, atte ad orientare le successive fasi di valutazione e la riprogettazione del percorso formativo.

In questa fase il monitoraggio avviene attraverso strumenti misti (ossia test a risposta multipla on line, questionari di customer satisfaction, rilevamento attraverso interviste sul campo a cura degli OLP e dello Staff di formazione Amesci).

Le analisi dei dati (intermedie e finale) e la riprogettazione avvengono, sempre a cura dello Staff di formazione Amesci, con metodologie e tools propri del tutoraggio on line (protocolli di statistica, strumenti di networking come forum e chat) e della valutazione comparata (*swot analysis*).

Breve cenno ulteriore merita il bilancio di “competenze e metacompetenze”, intese come empowerment e incremento quali-quantitativo dei saperi e delle capacità di adattamento alle dinamiche evolutive del proprio sistema ambientale e relazionale di riferimento.

Tale fondamentale elemento del monitoraggio della formazione sarà rilevato attraverso un percorso di analisi periodica delle competenze acquisite dal volontario, in termini di conoscenze e di abilità, sulla base del modello francese della *Validation d’aquis professionnels*.

30/07/2014

Il Responsabile legale dell’ente
Enrico Maria Borrelli